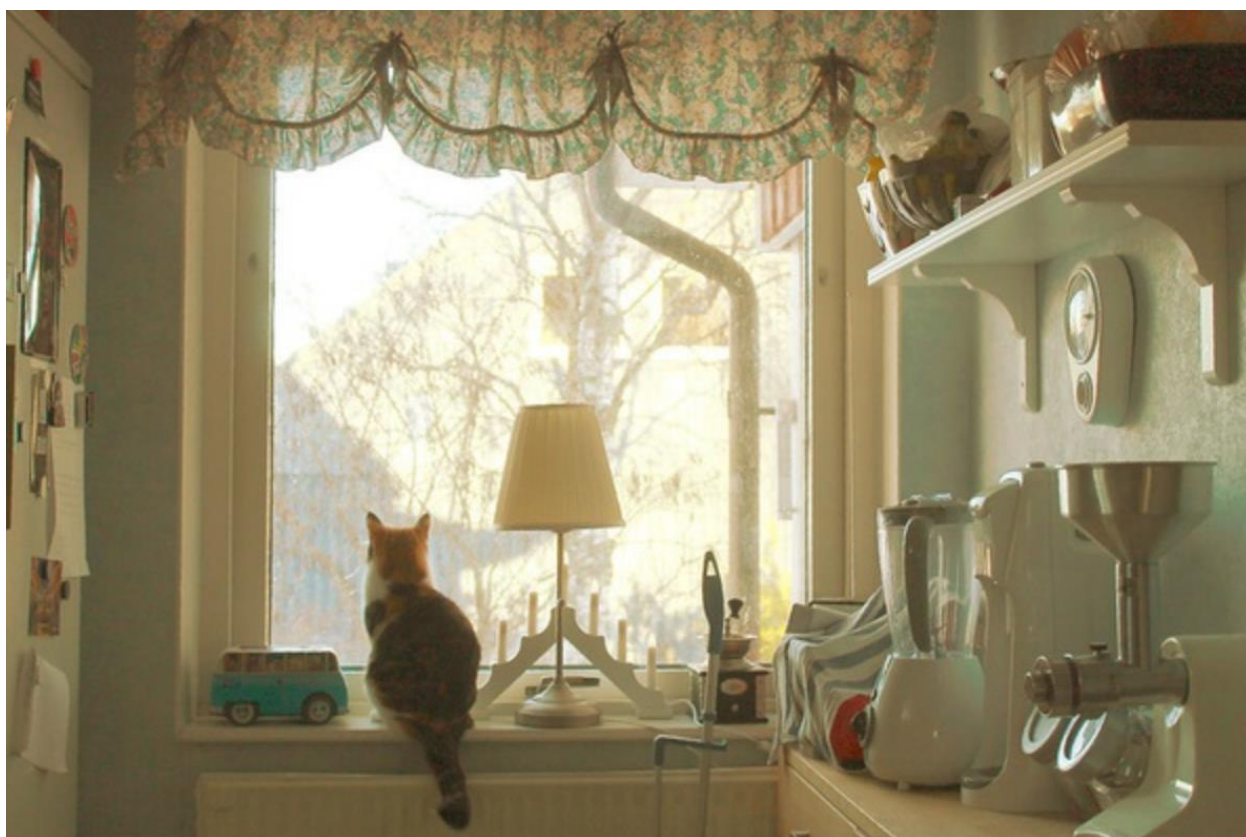


## Calendario d'avvento – 19 dicembre 2022

Una delle caratteristiche del periodo dell'Avvento sono le finestre decorate con motivi natalizi e illuminate, con i numeri da 1-24, che si aprono in molti paesi del Ticino, una al giorno, appunto a partire dal 1 fino al 24 di dicembre. L'usanza, come anche la corona d'Avvento, ci viene dal Nord, in particolare dalla Svizzera tedesca, per quanto riguarda i disegni e le decorazioni, da ancora più in su, per quanto riguarda l'illuminazione. In Svezia, terra di origine della C.O., di grandi boschi e di lunghi inverni senza luce, c'è sempre una lampada accesa sul davanzale interno della finestra, per segnalare che la casa, o l'appartamento è abitato. Lo abbiamo visto in tutte le case che abbiamo occupato in occasione delle 5-giorni estive, anche se in quei periodi le lampade, per ovvi motivi, erano in sciopero, visto che di luce ce n'era in pratica tutta la notte o quasi.



Nel Ticino rurale dei secoli scorsi, l'illuminazione delle finestre era limitata alla sera della vigilia di Natale. Si mettevano dei lumicini sui davanzali, per fare strada a Gesù Bambino "*per fagh ceir al Bambín*". In alcune zone, quando le campane suonavano per la messa di mezzanotte, si metteva una lanterna sulle finestre che guardavano verso est, per indicare la strada ai Re Magi.

Se vi piacciono le finestre decorate e illuminate, allora si può fare una passeggiata serale o notturna per ammirarle a Comano, Cadro, Caslano, Bioggio, tutti posti che ci hanno visto sfrecciare fra le case con la cartina in mano. Se ve ne servisse una per non perdervi nel vostro giro di ricerca, ve la possiamo mandare in formato pdf. E se avete una finestra decorata, mandateci una foto, che verrà archiviata e usata per il calendario d'avvento del prossimo anno.



Quanto a rischiarare, far luce, la tradizione popolare ha un mucchio di detti, qui solo qualche esempio.

*Fass ciar/fass cér dananz ai öcc/ fass ciar sénza candér, farsi chiaro/ davanti agli occhi/senza candele vuol dire arrangiarsi, cavarsela senza l'aiuto di altri, essere in grado di provvedere a se stesso, sapersi difendere: u fa ciar cui sò légn, fa luce con la sua legna: fa una vita agiata con i suoi risparmi; el se fa a fass ciar de par lüü sénza insegnágh, se la cava da solo senza che glielo si debba insegnare.*

In questi tempi di crisi energetica, speriamo che non ci manchi mai la luce: *se mör ul ciar o sa rump la lampadina al ségna maa*, se il lume si spegne o la lampadina si rompe è brutto segno.

Buona giornata e buona luce.

Lidia